

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### 2 GIUGNO

« . . . . . Si dia ad un uomo simile il cuore d'un eroe e il braccio d'un atleta, lo si armi d'una spada in luogo d'una penna; si converta ognuna delle sue idee e delle sue passioni in un fatto, ogni fatto in un prodigio; gli si apra per arena il vecchio e il nuovo mondo, e lo si segua sopra un interminabile Via Sacra che va da Laguna a Montevideo, dal Salto a Roma, da Varese a Marsala, dal Volturmo a Bezzeca, da Mentana a Dijon; si riepiloghi tutta questa epopea nell'egloga di Caprera; si nasconda tutto questo mondo di glorie e di virtù in una povera urna, fra due bambine, sotto un'acacia, — e si avrà Garibaldi. »

Con queste parole chiude Giuseppe Guerzoni la vita dell'Eroe da esso narrata, e noi le riproduciamo qui, oggi che si rammenta il giorno della sua morte radiosa, perchè racchiudono la sintesi della leggendaria epopea di quel Grande alla cui memoria tutto il mondo liberale tributa oggi un pensiero di riconoscenza e di amore. — E nel ricordo affettuoso ed immenso di G. Garibaldi noi facciamo voti a che possa la sua memoria ridestare nel cuore dei nostri contemporanei la magnanimità delle aspirazioni, la fermezza dei propositi, il coraggio e la perseveranza delle proprie azioni.

« Felici i tempi in cui non ferveva altra dissidenza fuorchè la feroce gara di servire la patria e non si conosceva altro trasformismo fuorchè il trasfigurarsi dello studente in eroe e del verme in angelo per il trionfo della libertà nazionale ed umana. »

### Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta del 28 Maggio 1892

Presiede il Sindaco SEN. SARACCO

**Presenti:** Accusani, Baccalario, Baralis, Beccaro, Bistolfi, Borreani, Caratti, Ceresa, Chiabrera, Cornaglia, Garbarino, Guglieri, Ivaldi, Levi, Marengo, Morelli, Ottolenghi E., Ottolenghi M. S., Pastorino, Scati, Scovazzi, Sgorlo, Vassallo, Zanoletti F., Zanoletti T.

La seduta è aperta pochi minuti dopo le tre.

Il Sindaco dichiara aperta la tornata di primavera. Presenta anzitutto il conto dell'anno 1891, cui dice d'aver licenziato alla stampa per facilitarne l'esame ai signori Consiglieri. Aggiunge che esso presenta un notevole avanzo, parte del quale verrà destinato, consentendolo il Consiglio, a far fronte alle spese d'acquisto e di adattamento dei locali già Menotti. Ma di ciò ad altra volta.

#### Pratica Toso.

Indi informa minutamente il Consiglio circa le pratiche corse col Sig. Toso, relativamente allo edificio da esso costruendo, e che sarà precisamente intermedio tra il suo recente fabbricato e l'edificio scolastico. Accenna alle precedenti deliberazioni del Consiglio, ed aggiunge come per parte del Comune siasi proceduto con tutta longanimità e col pensiero d'evitare ogni fonte di dissenso. — Il Consiglio Edilizio, che, nel Gennaio scorso, occupossi della bisogna, indicò alcune norme, alle quali il Sig. Toso avrebbe dovuto uniformarsi. — Il Sindaco vedrebbe quindi l'opportunità della nomina d'una Commissione incaricata di proporre in modo definitivo quanto dovrebbesi tradurre in atto.

BORREANI, premesse alcune considerazioni d'ordine estetico, propone di soprassedere dalla nomina della Commissione, e d'affidare invece mandato al Sindaco ed alla Giunta per l'ultimazione della pratica.

SCATI dichiara che impossibilitato qual fu ad assistere all'adunanza della Commissione d'Ornato di cui fa parte, crede potersi pronunziare liberamente. Trova sagge le deliberazioni prese da quella, ed associandosi a Borreani, insiste perchè Sindaco e Giunta rechino a compimento l'affare di cui è caso.

Il Sindaco mette a partito tale proposta, aggiungendo essere inteso che il Consiglio fa sue le misure che saranno per prendersi. È approvata.

Indi approvasi senza discussione la matricola per l'applicazione della Tassa sulle Vetture e Domestici.

#### Teatro.

In seguito il Sindaco espone come siagli pervenuta una proposta per l'erezione di un nuovo teatro, proposta corredata dal relativo disegno redatto dal signor Geometra F. Depetris.

La spesa preventivata sarebbe di L. 60,000 circa. — Si chiederebbe il concorso del Comune per lire 20,000 a fondo perduto, oltre l'area. Il Sindaco aggiunge che, in affari di tal genere, è indispensabile che l'inizio delle trattative sia corroborato da quella garanzia cauzionale, che sia, in certo modo, malleadrice della serietà della proposta, o permetta la fidanza che l'opera possa opportunamente essere recata a compimento. — Aveva ricevuto promesse in tal senso; ma per improvvise circostanze, l'offerente non aveva potuto accompagnare la richiesta dalla garanzia di cui è caso, il che, per altro, sarebbesi impe-

gnato di mandar ad effetto a breve intervallo. Interroga quindi il Consiglio sull'opportunità di prendere in considerazione tale proposta, e, nel caso affermativo, propone la nomina d'una Commissione.

BORREANI, confermando l'indiscutibile necessità della costruzione d'un teatro, vorrebbe che la Commissione, all'uopo nominata, consultasse uno specialista tecnico per tutti gli opportuni suggerimenti e schiarimenti.

BISTOLFI non vorrebbe che fossero chiamati a far parte della Commissione eligenda coloro che appartennero a quella precedentemente nominata, allorchando si trattò dell'erezione d'un teatro.

Prima di procedere alle nomine, il Sindaco espone come siagli pervenuta una domanda dei signori G. Malvicino ed Ing. Battaglia per l'impianto della luce elettrica nella città nostra. Aggiunge che egli invitò i detti signori a presentare un piano regolare, e, previa comunicazione ad essi fatta del vigente contratto colla Società del Gaz, li avvertì che ad ogni evenienza essi avrebbero dovuto tenere ampiamente rilevato il Comune dalle molestie cui potrebbe andare incontro dipendentemente da tale impianto; questo come presentazione di massima.

Trattò analogamente, cioè in via di semplice esposizione al Consiglio, del progetto d'abbassamento del canale di Via Vittorio Emanuele, progetto, che, come ognuno sa, fu redatto dall'Ing. Boella di Torino. Questo importerebbe una spesa prevista in L. 16,000. Rimarrà a disposizione dei Consiglieri, acciocchè coloro fra essi che intendessero esaminarlo ne abbiano ampia opportunità prima della discussione.

Per ultimo procedesi alle nomine. Ecco i risultati:

Commissione pel Teatro: Ingegnere Sgorlo, Marchese Scati,